



Unione  
Italiana  
Lotta alla  
Distrofia  
Muscolare

VERONA

# NOI INSIEME



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

## Uildm Verona



Periodico DICEMBRE 2020 • numero 2 • anno XIX°

*Cinquantesimo di Uildm Verona alle porte*

*Giornata Nazionale Uildm. Vogliamo continuare insieme a te*

*Intervista all'ingegnere informatico Davide Costanzi*

*Musica senza confini*

*"Angeli in moto". Una bella collaborazione*



## Editoriale

- **Editoriale** ..... 2
- **Si avvicinano i 50 anni di UILDM Verona.**  
*Sarà un 2021 pieno di ricordi e novità.* ..... 3
- **Assemblea dei soci Uildm Verona** ..... 4
- **Giornata nazionale Uildm.**  
*Vogliamo continuare insieme a te.* ..... 4
- **Intervista alla dott.ssa Elena Facci** ..... 5
- **Grazie Roberto** ..... 5
- **Intervista all'ingegnere informatico**  
*Davide Costanzi.*  
*Presenta un progetto interessante.* ..... 6-7
- **Musica senza confini** ..... 8
- **Aspasso: una bicicletta per tutti** ..... 9
- **Ciao Silvia e Andrea** ..... 10
- **Il mio amico Giacomo** ..... 10
- **Gruppo giovani. Alcune uscite prima**  
*della Seconda ondata covid-19* ..... 11
- **"Angeli in moto".**  
*Una bella collaborazione.* ..... 11



**È** stato, probabilmente, l'anno più difficile per le famiglie italiane dal dopoguerra a oggi, soprattutto per le persone più fragili.

Anche Uildm ha perso amici cari per la pandemia e il ricordo va a loro e loro familiari. L'associazione ha fatto il possibile per continuare a offrire sostegno e vicinanza anche con l'introduzione di nuovi, apprezzati, servizi anche le uscite in compagnia sono state, forzatamente, ridotte.

Siamo vicini al cinquantesimo anniversario della nascita dell'associazione e non mancheranno iniziative per celebrarlo nel migliore dei modi. La mission dei fondatori continua a trovare degni eredi. Uildm Verona è sempre più punto di riferimento.

L'apporto dei volontari continua ad essere indispensabile e incisivo. A loro va un grande grazie.

L'assemblea annuale ha apprezzato la relazione del presidente. C'è unità di intenti e vicinanza, collaborazione e solidarietà.

L'impegno per la ricerca, fondamentale per sperare in futuro migliore, vede sempre l'Uildm impegnata al massimo.

Finisce un anno difficile, ma Uildm ha dimostrato di saper affrontare con rinnovata forza le avversità.

L'augurio è di portarci dietro tutti la determinazione ad affrontarle in serenità e di continuare a operare con rinnovato slancio.

Il Natale aiuta a pensare sempre positivo.  
Auguri!



Numero 2 - anno XIX\*

Finito in redazione:

Dicembre 2020

Direttore Responsabile:

Renzo Puliero

Direttore di Redazione:

Valentina Bazzani

Redazione:

Davide Tamellini

Giuseppe Fiorio

Rossella Avesani

sede: Via A. Berardi n. 51 - Verona

tel. 045 8101650 - fax 045 8101655

mail: uildmveronaonlus@gmail.com

sito web: www.uildmverona.org

Foto di copertina:

Foto di Piazza Bra

Collaboratori di questo numero:

Gennaro Stammati

Eros Cavaliere

Impaginazione, elaborazioni

grafiche:

Samar Design

NOI INSIEME

è un periodico edito da

UILDM Verona

Via A. Berardi 51 - Verona.

# Si avvicinano i 50 anni di UILDM Verona. Sarà un 2021 pieno di ricordi e novità.

di Davide Tamellini

L'anno 2020 è stato molto difficile per l'associazione a causa della pandemia covid-19. Abbiamo cercato di svolgere nel modo migliore la nostra mission cercando di rimanere a fianco delle persone colpite da malattie neuromuscolari. Sarà un anno importante anche il **2021**, speriamo in maniera positiva, perché ***l'Associazione festeggerà 50 anni di nascita.***

Molta strada è stata fatta dal lontano **maggio del 1971**, in cui alcune famiglie con figli con disabilità neuromuscolare ed alcuni medici diedero vita all'associazione con l'obiettivo di portare alla luce le problematiche di questa malattia e il bisogno di sensibilizzare la sanità pubblica e il mondo della ricerca scientifica ad investire con fondi adeguati e studi approfonditi.

Su richiesta della Uildm nazionale, nata nel 1961, il primario di neurologia dell'ospedale di Borgo Trento, il professore Mario Montanari, rispose all'appello e cercò con l'aiuto di alcune figure importanti, di fondare una sezione Uildm a Verona. Tra i primi fondatori da ricordare sono: l'onorevole Giorgio Guerrini, l'ingegnere Giovanni Battista Chiaffoni e la moglie Lina Marazzi Chiaffoni, il dottor Carlo Bianchi e la signora Gabriella Manzini.

Un altro medico, presente fin dai primi anni e tuttora impegnato nello studio delle malattie neuromuscolari è il professor Domenico De Grandis.

Quindi, fin dai primi anni, l'associazione è sempre stata attiva nel promuovere: la conoscenza della malattia, l'assistenza riabilitativa a domicilio, la prevenzione respiratoria e cardiologica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali. Un caloroso ricordo, per il loro impegno e la loro determinazione, va fatto ai presidenti che si sono susseguiti nel corso degli anni: Mario



Montanari, Angelo Sartori, Valentino Facchini, Liliana Carli, Giorgio Guerrini, Luigi Speri, Mariagrazia Ianeselli Marcon e Piero Bresaola.

Se oggi l'associazione è cresciuta lo si deve alla determinazione di pazienti, di familiari, di medici, di fisioterapisti, di volontari, di sostenitori importanti come: Teofilo Sanson, proprietario della famosa industria di gelati e il dottor Pietro Bianchi con la Banca Popolare di Verona.

In questi 50 anni molti sono stati i protagonisti dal cuore buono.

Nel corso del 2021 vogliamo festeggiare con una serie di eventi. Nel mese di maggio si terrà un convegno medico scientifico con l'obiettivo di aggiornare lo stato di assistenza e di ricerca sulle malattie neuromuscolari. Il **17 maggio 2021, giorno simbolico di fondazione della Uildm di Verona**, ci sarà l'inaugurazione dei festeggiamenti e la presentazione dei progetti previsti per l'anniversario.

Nel mese di giugno si terrà una *cena di gala* presso l'*Auditorium della Gran Guardia* per passare una serata all'insegna dei ricordi e dell'amicizia. Tutte le iniziative dipenderanno dalla situazione covid-19, che in ogni caso non ci fermerà nell'organizzazione dei nostri eventi.

Il nostro intento è quello di coinvolgere le famiglie, i pazienti, i nostri collaboratori, i volontari e i nostri sostenitori.

Sono passati 50 anni e siamo ancora qui a parlare di malattie neuromuscolari e il nostro impegno sarà massimo fino a quando sentiremo parlare di guarigioni.

# Assemblea dei soci Uildm Verona di Redazione

L'Assemblea dei soci Uildm Verona quest'anno, a causa del covid-19, si è tenuta eccezionalmente il giorno 25 settembre presso l'auditorium Saval della terza circoscrizione del Comune di Verona.

Nel corso dell'incontro il presidente ha presentato una relazione sulle attività svolte nell'anno 2019, mettendo in evidenza soprattutto le attività di trasporto con i nostri furgoni attrezzati per accompagnare i nostri utenti a fare visite mediche, fisioterapia, servizi di compagnia e uscite del tempo libero.



Sono stati svolti 3185 servizi per un totale di 89.271 km.

Non sono mancate le vacanze con i giovani, le gite culturali, e molte altre attività del tempo libero e della promozione della vita indipendente. Quest'anno, purtroppo, abbiamo dovuto rinunciare molte di queste attività ma con la speranza di riprenderle nel corso del 2021.

In assemblea è stato presentato il bilancio consuntivo 2019 che è stato approvato con utile di 3043,35 euro.

Per quanto riguarda il tesseramento soci 2021 l'associazione ha deciso che la quota rimane 10 € anche nel corso del 2021.

Il presidente, inoltre, durante l'incontro, ha voluto ringraziare i volontari per il prezioso aiuto e per la loro determinazione anche in questo periodo di pandemia.

## Giornata nazionale Uildm. Vogliamo continuare insieme a te. di Redazione

Uildm Verona è scesa in piazza Bra il giorno 18 ottobre per raccogliere fondi a sostegno delle nostre attività, tra cui il servizio trasporto e il supporto psicologico telefonico.

Alcuni volontari ci hanno aiutato a donare le confezioni di pregiata miscela di caffè Chicco D'Oro contenute all'interno di scatole di latta in alluminio da collezione, personalizzate con un'illustrazione dedicata alla UILDM del fumettista **Tino Adamo**, uno degli autori di Bonelli Kids della storica casa editrice Bonelli.

Il motto che ha accompagnato l'intera campagna nazionale e che ha coinvolto 66 sezioni Uildm è stato "**Vogliamo continuare insieme a te**".

L'intento era quello di coinvolgerci e coinvolgere le persone per fare ritrovare l'entusiasmo nel donare ed essere utili verso chi è più in difficoltà in un

periodo difficile come il nostro in piena pandemia covid-19.



La giornata nazionale Uildm è andata molto bene ed è stata una delle poche attività che siamo riusciti a mettere in piedi in questo difficile 2020. Ci auguriamo un 2021 migliore.

## Intervista alla dott.ssa Elena Facci di Renzo Puliero



Psicomotricista e psicologa, **Elena Facci** è presenza costante in Uildm ormai da tre anni.

I suoi “allievi” sono i bambini. Con loro esercita la sua missione con sensibilità e vicinanza.

Non sono molti i suoi pazienti, vanno dai tre anni all’età di quinta elementare-prima media, affetti da SMA, distrofia muscolare di Duchenne ecc...

“Nella maggior parte dei casi – riferisce la dottoressa Facci – faccio servizio a domicilio, vado a casa dei bambini, ma c’è anche chi è portato in sede.

Siamo in tre colleghe e ci dividiamo i compiti. L’approccio è globale e tende a stimolare gli aspetti cognitivi, affettivi e di motricità.

Si lavora sull’aspetto psicologico anche attraverso l’attività motoria.

Il gioco è lo strumento principale di intervento per questi bambini”.

Il lavoro è “sempre svolto in équipe” e “c’è confronto costante con logopedista e fisioterapista per valutare ogni aspetto.

Ci si confronta con i genitori ai quali si danno indicazioni per stimolare i bambini nelle loro case”.

I ragazzi in età scolare frequentano la scuola, ma ci sono casi in cui sono gli insegnanti ad andare nelle case dei pazienti.

Elena Facci è specializzata anche in psicoterapia e così il suo intervento è globale, intrecciando aspetti psicologici e motori.

“È molto importante - fare presente - avere confronti anche con i medici che seguono i bambini e per ottenere informazioni che aiutino a capire.

Si cerca di mantenere la funzione residua, stimolare altre competenze dove c’è un margine di potenziamento, anche se l’ottica, purtroppo, non è mai quella della guarigione”.

L’esperienza in Uildm le fa dire che “qui ci sono tanti bravi e validi professionisti”, poi “si può fare di più”, sottolinea Elena Facci, che trova “soddisfazione personale quando si avverte che l’intervento funziona, che è impostato bene, che porta beneficio”.

“È un piccolo salto, ma importante”.

## Grazie Roberto di Redazione

Lunedì 23 novembre è mancato **Roberto Brutti**, caro amico e volontario di UILDM Verona.



Lo ringraziamo per il suo prezioso servizio nell’associazione, la sua disponibilità, il suo sorriso e il suo aiuto costante.

Ricorderemo sempre il garbo, la cordialità e l’umiltà che l’hanno contraddistinto.

Roberto è stato un vero testimone della solidarietà, offrendo il suo tempo a servizio del prossimo.

*“Hai sempre avuto forza e coraggio, anche nei tuoi momenti di sofferenza.*

*Il dono dell’ironia ha saputo illuminare anche le tue giornate più buie.*

*Non avremmo voluto salutarti così presto, ma abbiamo la certezza che ora sei nella gioia, dove un giorno ci ritroveremo tutti e sarà festa per sempre.”*

UILDM Verona è vicina alla moglie Milvana e ai figli Filippo, Ilaria e Edoardo.

# Intervista all'ingegnere informatico Davide Costanzi. Presenta un progetto interessante. di Renzo Puliero

Ventinueve anni, affetto da distrofia muscolare Duchenne, **Davide Costanzi** frequenta l'Uildm "dai primi anni Novanta, principalmente perché



ero seguito da un fisioterapista a domicilio" e continua ancora "partecipando alle iniziative del Gruppo Giovani e alle principali attività dell'associazione".

Nel 2015, si è laureato in Ingegneria informatica meritando non solo il 110 e lode, ma anche una menzione da parte della commissione per il miglior punteggio ottenuto in sede di laurea.

Con la sua tesi magistrale dal titolo "**Analysis of a Single Actuator Exoskeleton**", ovvero "Analisi di un esoscheletro a singolo attuatore", ha iniziato ad occuparsi di esoscheletri: questi sono delle ortesi, tutori, robotici dotati di attuatori che si possono legare agli arti di una persona per supportarla nei movimenti.

Nel caso della tesi magistrale di Costanzi, si trattava un tutore per le anche in grado di aiutare nel cammino.

"È stata solo – precisa Costanzi – un'esplorazione a livello teorico per usare un singolo motore con cui muovere entrambe le gambe in modo alternato, invece di due, uno per gamba come è solito, con vantaggi per quanto riguarda peso, costi, ingombro".

Con questa tesi, Costanzi ha cominciato a collaborare con il professor Paolo Fiorini nel laboratorio di robotica, chiamato Altair.

"Dopo la laurea – spiega – ho cominciato il dottorato di tre anni, un periodo in cui si impara a fare ricerca seguendo un proprio progetto.

Avrei dovuto chiuderlo nel maggio scorso, ma con la pandemia tutto è slittato al maggio 2021.

Poi potrò seguire la carriera accademica e fare ricerca in questo ambito o, cosa più difficile in Italia, nel settore privato".

Per il progetto del dottorato l'attenzione si è spostata dalle gambe alle braccia e in particolare all'interfaccia di comando per la persona che indossa l'esoscheletro, con la tesi di dottorato ed un progetto

tecnico dal titolo "**Myoelectric Interfaces to Control Arm Exoskeletons**" ovvero "Interfacce mioelettriche per il controllo di esoscheletri per il braccio".

**Di cosa vi state occupando al laboratorio di robotica?**

"Il principale progetto è sull'uso dei robot chirurgici.



In un filone secondario, c'è quello mio sui robot per l'assistenza, vedi *esoscheletro*.

Ho abbandonato il lavoro sulle gambe perché ho ritenuto più utile

per le persone nella mia condizione lo sviluppo di un esoscheletro per le braccia.

In più è un argomento su cui c'è ancora molta ricerca da fare."

**Qual è l'obiettivo?**

"Realizzare un sistema di interfaccia perché possa essere controllato anche da persone con una malattia come la mia.

Quello che manca è non essere arrivato a mettere in pratica un prototipo funzionante.

Sinora ho fatto solo esperimenti su un prototipo che simula un esoscheletro e permette di muovere solo il gomito, ma in parallelo e con la collaborazione di un altro ricercatore, Andrea Calanca, abbiamo un progetto dal 2018, finanziato dalla Regione, al quale ha partecipato come parte interessata anche Uildm.

Abbiamo cominciato a progettare il prototipo vero e proprio, concludendo il progetto a settembre 2019 con la presentazione di un prototipo in grado di muovere gomito e spalla".

**Quali sviluppi ci saranno?**

"Abbiamo intenzione di integrare il controllo mioelettrico nel prototipo, che è parte della mia ricerca.

Significa usare i segnali elettrici volontari generati dai muscoli per controllarne il movimento.

Nel primo prototipo c'era solo la parte meccanica e già questo ci ha presentato molte difficoltà tecniche,

portandoci via molte energie.  
La parte meccanica sembrerebbe più facile della parte di controllo, ma non c'è nulla di facile”.

### **Ci sono nuovi progetti in ballo?**

“Ne abbiamo presentato uno per il 2019-2020, ma non è stato finanziato.

Ne abbiamo presentato un altro, siamo in attesa dell'esito del concorso e speriamo di sapere qualcosa per la fine del 2020-inizio 2021.

Dipenderà dai finanziamenti europei, che sono gestiti dalle Regioni. Speriamo bene.”

### **È soddisfatto del lavoro svolto?**

“Del mio progetto sì, abbastanza perché ha mostrato che controllare questi dispositivi sia possibile da persone con ridotta capacità, quindi stiamo lavorando su qualcosa di utile”.

### **Sono visibili questi progetti?**

“Abbiamo un canale YouTube con un video in cui si vede quanto progettato dal laboratorio.



È tradizione, ad esempio, fare un video per Natale e nel 2019 abbiamo u t i l i z z a t o l'esoscheletro: era il progetto di punta del laboratorio per quell'anno”.

### **La pandemia ha condizionato il vostro lavoro?**

“Molto perché, nelle mie condizioni, sono considerato persona fragile e per me l'isolamento è cominciato prima degli altri.

Nei primi mesi non ci si poteva muovere e tutti abbiamo lavorato da remoto.

Poi si è potuto frequentare il laboratorio, pur con restrizioni e la situazione è migliorata.

All'inizio secondo me non c'era sufficiente attenzione e le regole erano insufficienti a proteggermi, ma in estate la situazione non era molto rischiosa tanto che abbiamo fatto diverse riunioni all'aperto.

Adesso, riesco a frequentare l'università ma evito il laboratorio: ho un mio ufficio che condivido con altre tre ricercatori e ci alterniamo.

La ricerca, però, è fatta in comunità e nonostante le

riunioni virtuali, non è la stessa cosa rispetto alla situazione normale”.

### **Ha trovato sostegno e considerazione?**

“Per mia fortuna, ho trovato persone che, nonostante l'assenza totale di regole su come gestire il fatto che un disabile faccia dottorato, cosa non prevista e che tocca alle singole università gestire, ho ricevuto molto aiuto nel mio percorso, riguardo ad esempio la dilatazione dei tempi: ho avuto un tutor che ha lottato per darmi maggiori tempi per concludere e di questo ringrazio il professor Fiorini”.

### **Ha potuto fare esperienze all'estero?**

“L'esperienza internazionale sarebbe importante, ma troppo complicata affrontarla in questo periodo. Ho potuto seguire, invece, una conferenza in Italia con tanto di aiuto finanziario.

Nel mio caso, non posso muovermi da solo.

In quanto disabile si fatica sempre di più per affrontare la burocrazia e problemi annessi.

E posso dire che sono più semplici i problemi della ricerca”.

Una soluzione l'ha sempre trovata.

“Una cosa che mi fa piacere è che, nonostante queste difficoltà, regolamenti che non ci sono e aspetti non considerati, ho incontrato persone che si sono fatte in quattro per permettermi di vivere questa esperienza di dottorato.

Non si sono risparmiati per darmi l'aiuto di cui ho bisogno.

E la mia famiglia mi ha sempre sostenuto per quanto mancava.

Tutto sommato, sto proprio vivendo una bella esperienza”.

Donaci il tuo  
**5x** mille

Contribuisci a sostenere le attività della  
**UILDM Verona**  
con la quota del 5 per mille!

Inserisci il codice fiscale:  
**80020340230**

# Musica senza confini

## di Valentina Bazzani

**“Più dell’arte, più della letteratura, la musica è universalmente accessibile.”**  
*Billy Joel*



Mercoledì 30 settembre è stato presentato in sede UILDM Verona **Musica senza Confini**, il primo progetto in Italia che permette anche a chi ha una grave disabilità di suonare e comporre musica.

L’idea è nata al M. **Manuele Maestri**, musicista professionista e insegnante di musica.

Classe 1989, originario di Venezia, un curriculum che vanta collaborazioni artistiche internazionali e uno spirito creativo e curioso, in continua ricerca. Manuele è un innovatore nel vero senso del termine: la sua attività infatti annulla i limiti per trasformarli in risorse.

«Nel 2018 suonavo con una band.

La cantante aveva due figli disabili che ci chiedevano di provare gli strumenti durante le prove, con ovvie difficoltà.

Mi sono chiesto se ci fossero degli strumenti in grado di superarle». Da quel momento l’input per specializzarsi in questo settore, diventando il primo esperto nel nostro paese.

«L’intento di Musica Senza Confini è quello di riprodurre brani di un certo livello, per questo si parla di “produzione musicale inclusiva”. Cerco di portare la mia esperienza di musicista,

fatta sui palchi e in studio, accompagnando ognuno dei miei allievi con disabilità a trovare la soluzione più affine alle proprie capacità - spiega Maestri - Utilizziamo una tecnologia musicale di ultimissima generazione, tutti strumenti che consentono innumerevoli possibilità. I parametri degli ausili possono essere modificati in base alle capacità di ogni persona».

A seguito di una ricerca approfondita infatti, Manuele, ha trovato le tecnologie più sofisticate del mondo, che permettono di abbattere le barriere fisiche e consentono di annullare ogni limite. «Un incontro importante nel mio percorso è stato quello con il M. **Danilo Minotti**, eccellenza nell’arrangiamento in Italia, che, durante gli studi al Conservatorio di Trento, accettò la sfida di portare come tesi di laurea in “Arrangiamento e Composizione Pop” il mio progetto» racconta Maestri.

Musica senza Confini ha catturato più volte l’attenzione della RAI e, tra i vari successi, ha appena ricevuto una menzione speciale nel concorso **Make to care** di **Sanofi Italia**.

Per quanto riguarda i progetti futuri, ci sono



numerosa novità in arrivo: è cominciata una collaborazione con  **Davide Tiso**, docente di informatica musicale al Conservatorio di Vicenza.

«Abbiamo creato nuovi software che

sono in fase avanzata di sviluppo.

Inoltre stiamo lavorando a nuovi strumenti musicali con tecnologie avanzate - spiega Maestri - Dopo Natale, invece, usciranno dei corsi di formazione divisi in tre livelli, per apprendere il metodo Musica Senza Confini. Il M. Danilo Minotti si occuperà della parte legata all’arrangiamento, io di quella tecnologica».

# Aspasso: una bicicletta per tutti

## di Redazione

Sabato 26 settembre in sede UILDM Verona è stata presentata "Aspasso", una bicicletta speciale che permette anche a chi è su una sedia a rotelle di salire a bordo.

Presenti all'incontro Sergio Santinelli, responsabile della comunicazione e del marketing di "Aspasso", Filippo Rando, Assessore allo sport del Comune di Verona e alcuni volontari e rappresentanti delle associazioni **UILDM Verona**, *Unione italiana ciechi*, *Amici senza barriere*.

Questa bicicletta è in Italia da febbraio 2016, grazie all'azienda *Protec Ambiente* di Senigallia (AN).

Il progetto è nato dall'idea di Alberto Franceschini di portare in Italia una bicicletta olandese vista durante un soggiorno ad Amsterdam che permettesse veramente a tutti di andare in bicicletta.

Si tratta di un concetto di mobilità rivoluzionario: grazie a un'apposita pedana sistemata davanti alla bici, anche una persona con disabilità motoria può provare questa splendida esperienza.



pedalata assistita e di retromarcia, tutti possono guidare la bicicletta senza sforzo, dato che è elettrica.



Davide Tamellini, presidente UILDM Verona, spiega: «Si tratta di un progetto molto interessante che permette una mobilità sostenibile per tutti.

È un nuovo modo di vivere il proprio territorio e il tempo libero.

È un riscoprire un nuovo modo di andare in bicicletta.

L'obiettivo sarà quello di lavorare in sinergia con i Comuni, gli Enti del turismo per migliorare la cultura dell'abbattimento di ogni barriera e favorire lo sviluppo di una rete di piste ciclabili».

«Ho trascorso dei momenti indimenticabili con ASpasso: l'aria fresca sul viso, il vento tra i capelli, le meraviglie che solo la natura può regalare, le emozioni di una gita in bici, le risate e una splendida sensazione di libertà! - spiega Valentina Bazzani - Dopo tantissimi anni ho riscoperto sensazioni che erano archiviate nella soffitta dei ricordi!».



## Ciao Silvia e Andrea

di Redazione

Uildm Verona in questi mesi ha perso due carissimi amici. **Silvia** e **Andrea Bonizzi** se ne sono andati il 13 e 14 novembre, a un giorno di distanza l'uno dall'altro. Un legame, che per anni li ha uniti, ed è stato indissolubile fino alla fine.



Non potremo mai dimenticare i momenti trascorsi insieme: le vacanze

in Versilia, i viaggi, le serate con il Gruppo Giovani e gli eventi dell'associazione.

Vogliamo ricordare **Silvia**, la sua anima dolce e sensibile, i suoi occhi scuri profondi, il suo amore per la filosofia, il sole e il mare. Ed è lì che vogliamo pensarla: di fronte a quella distesa di azzurro che l'ha sempre ristorata, facendola sentire libera.

**Andrea**, discreto e silenzioso, sempre attento e presente, amava l'estate, il calcio e le situazioni in compagnia. Davide Tamellini, presidente UILDm Verona, spiega: «Mi unisco al dolore dei familiari e vorrei ricordare il giorno della laurea di Silvia, un momento importante della sua vita, un esempio di determinazione e amore per la cultura. Andrea lo ricordo invece allo stadio Bentegodi con suo papà, perché non si perdevano nessuna partita e attendevano le super partite tra Hellas e Milan».

La loro è stata una strada in salita, in cui hanno affrontato con estrema dignità imprevisti e dolori. Umanamente è difficile trovare le parole di fronte a quello che è accaduto ma sappiamo che per loro è cominciato un viaggio di luce, in cui ritroveranno la gioia immensa e il loro amato papà. Vogliamo ringraziarli per la loro amicizia, la loro costante presenza e tutta la bellezza che abbiamo condiviso insieme. Un pensiero e un abbraccio da parte di tutta l'associazione a mamma Luigina.

## Il mio amico Giacomo

di Giorgio Turra

Caro **Giacomo**, sei stato un esempio di vita straordinario.

Ti ricorderemo per il tuo sorriso e per i bellissimi momenti passati insieme in alcune gite con la Uildm. Hai dimostrato che la fragilità è anche forza. Una bellissima amicizia raccontata dal fisioterapista.



Sono Giorgio e sono un fisioerapista della Fondazione Speranza. Ho cominciato a trattare Giacomo circa 20 anni fa quando lui aveva appena 12 anni. Allora era un bambino timido e minuto e la prima raccomandazione della mamma fu quella di cercare di farlo parlare. Col tempo il suo corpo è rimasto sempre esile e minuto ma Giacomo è diventato un giovane uomo con le sue idee che difendeva e faceva valere.

Chiunque abbia conosciuto Giacomo credo sia rimasto colpito da una caratteristica del

suo carattere: Giacomo era sempre sereno e contento, sempre pronto a regalare un sorriso a chi incontrava. In 20 anni io non l'ho mai sentito lamentarsi della sua situazione, neanche negli ultimi tempi quando la sua sofferenza era chiaramente visibile. Chi fa il nostro lavoro ed ha a che fare ogni giorno con persone che soffrono sa che a volte costa fatica affrontare certe situazioni, ma con Giacomo no. L'ora di fisioterapia con Giacomo era sempre un piacere, un incontro desiderato con un grande amico. Io entravo nella sua stanza e lo salutavo col nostro saluto convenzionale "Ciao grande capo" e lui sempre mi rispondeva "Haugh" e il nostro incontro aveva inizio.

Ciao caro amico e ciao a Marilisa e Roberto che col loro esempio e con la loro dedizione hanno contribuito in modo determinante alla formazione del carattere e della personalità di Giacomo, sempre disponibili in ogni momento della giornata a prendersi cura con amorevole affetto di ogni sua necessità.

## Gruppo giovani. Alcune uscite prima della Seconda ondata covid-19 di Redazione

Il desiderio di incontrarsi e fare festa è tornato a farsi sentire nelle serate d'estate ed inizio



autunno. Il lockdown dei mesi precedenti, che ci aveva costretti a stare in casa lontano dagli affetti e degli amici, aveva alimentato in noi la voglia di vivere qualche momento di spensieratezza.

Molte attività che erano state programmate per l'estate sono state sospese, tra cui la vacanza al mare in autogestione in Versilia e le gite giornaliere. Una delle poche cose ammesse, rispettando le norme anti covid, era quella di



ritrovarsi in qualche pizzeria o ristorante per passare alcuni momenti in allegria. Una delle serate più belle è stata quella in cui abbiamo festeggiato il compleanno del nostro amico

**Roberto Falvo** che aveva compiuto 40 anni. Oggi la situazione purtroppo è un po' più critica e quindi per prevenzione rimaniamo nelle nostre case e ci incontriamo attraverso le videochiamate programmando idealmente le avventure della prossima estate.

## “Angeli in moto”. Una bella collaborazione. di Redazione

Nel mese di settembre abbiamo attivato una collaborazione con l'associazione “**Angeli in moto**” che si occupa di aiutare, grazie alla disponibilità di volontari motociclisti, le persone in difficoltà o che presentano disabilità gravi attraverso la consegna di medicinali e di beni di prima necessità.

Uildm Verona si impegnerà ad individuare tra i nostri utenti chi ha bisogno di questo servizio e successivamente li metterà in collegamento con i volontari dell'associazione



“Angeli in moto”.

Il presidente Davide Tamellini dichiara: «Abbiamo appoggiato fin dall'inizio questa iniziativa perché ci è sembrata importante in particolar modo in questo periodo di pandemia».

“Angeli in moto” è una associazione nata a Roma nel 2015 dal desiderio di *Maria Sara Feliciangeli* e ad oggi è composta da più di 800 motociclisti che su tutta Italia distribuiscono farmaci e sostegno alle famiglie in difficoltà.

A Verona l'associazione è nata da qualche mese e coinvolge una decina di motociclisti. Il sito internet dell'associazione “Angeli in moto” è: [www.angeliinmoto.it](http://www.angeliinmoto.it).

**ANCHE TU PUOI ESSERE UNO DI NOI...  
...DONANDO IL TUO TEMPO LIBERO  
COME VOLONTARIO**



**Aiutare le persone con disabilità è un gesto di solidarietà,  
una responsabilità sociale che ognuno di noi può assumersi  
concretamente attraverso un contributo.**

**DONA IL TUO 5 PER MILLE  
codice fiscale 80020340230**

**FAI LA TUA DONAZIONE  
a favore del fondo di solidarietà per le emergenze socio-sanitarie  
IBAN IT 64 B 02008 11728 000110017135  
Unicredit Banca - agenzia Saval.**

**FAI UNA DONAZIONE ONLINE  
[www.uildmverona.org](http://www.uildmverona.org)**

**FAI UN LASCITO TESTAMENTARIO**